

Trasporti: Aniasa, rendere effettivo Documento Unico digitale

Subito norma chiara per trasgressori alla guida di auto noleggio



Dopo il recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, serve "rendere effettiva la svolta digitale" per i servizi ai cittadini e intervenire con "una norma chiara e certa per i trasgressori del Codice della Strada alla guida di auto a noleggio".

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell'audizione sul cosiddetto decreto Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del presidente **ANIASA** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità), Massimiliano Archiapatti.

"Dopo il recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico - spiega in una nota - è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese".

Inoltre, secondo Archiapatti, "va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di

costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)".

Audizione ANIASA alla Commissione Lavori Pubblici del Senato sul DL Trasporti Aniasa



“Dopo il recente rinvio dell’entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

Va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)”.

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell’audizione sul cosiddetto DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del Presidente ANIASA (l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) Massimiliano Archiapatti.

Semplificare il processo digitale del Documento Unico

Nel corso dell’audizione il Presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico

rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma, così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi, focalizzati principalmente su tre aree critiche:

- le attuali procedure non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese (il 30% dei volumi). Si rischia di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di questi veicoli in tempi rapidi.
- Le attuali procedure richiedono spesso l'intervento manuale degli operatori, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino.
- Il trasferimento di proprietà con il cambio d'uso del veicolo a fine noleggio ad oggi non è ancora attivato nelle procedure per le flotte. Ciò comporta un cospicuo aumento dei tempi (fino a 10 giorni in più) e dei costi per le società di noleggio.

Stop ai verbali ingiustamente notificati alle società di noleggio per le multe causate dai propri clienti

Archiapatti si è poi soffermato sull'esigenza di risolvere una volta per tutte, attraverso una norma chiara e certa, il tema della responsabilità solidale. Nell'attuale situazione di crisi, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Una pratica sbagliata e pericolosa che rischia di rendere meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando i comportamenti scorretti dei driver, e che produrrebbe gravi danni economici per il settore (240 mln di euro l'anno).

“E' tempo che si intervenga sul tema con una norma chiara che non lasci spazio a interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse”, ha concluso Archiapatti.

Multe stradali alle società di noleggio: allarme rosso



Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade: questo l'allarme lanciato dall'**Aniasa** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità). Di che si tratta? Multe stradali alle società di noleggio: le Pubbliche amministrazioni non notificano ai guidatori i verbali per le infrazioni al Codice della Strada.

Quindi, la società dà l'auto in affitto al cliente. Questi va a 200 all'ora, ma la multa arriva alla società stessa, come proprietaria della macchina. Un andazzo rischioso per l'**Aniasa**. Che dice: "Dopo il recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il ministero delle Infrastrutture e la filiera automotive. Per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini e imprese".

Qual è il guaio? La lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche amministrazioni a

notificare alle società di noleggio. Grantando impunità ai reali trasgressori. Risultato: più costi per un settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno per 240 milioni di euro. A fronte di oltre 2 milioni di multe.

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell'audizione sul cosiddetto DL Trasporti presso la commissione Lavori pubblici del Senato del Presidente **Aniasa** Massimiliano Archiapatti.

Tre criticità.

1. Le attuali procedure non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese (il 30% dei volumi). Si rischia di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di questi veicoli in tempi rapidi.
2. Richiedono spesso l'intervento manuale degli operatori, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino.
3. Il trasferimento di proprietà con il cambio d'uso del veicolo a fine noleggio ad oggi non è ancora attivato nelle procedure per le flotte. Ciò comporta un cospicuo aumento dei tempi (fino a 10 giorni in più) e dei costi per le società di noleggio.

Iscriviti alle notifiche e rimani sempre aggiornatoAnnulla le notificheSembra che tu abbia bloccato le nostre notifiche!

Clubalfa.it è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie **SEGUICI QUI**

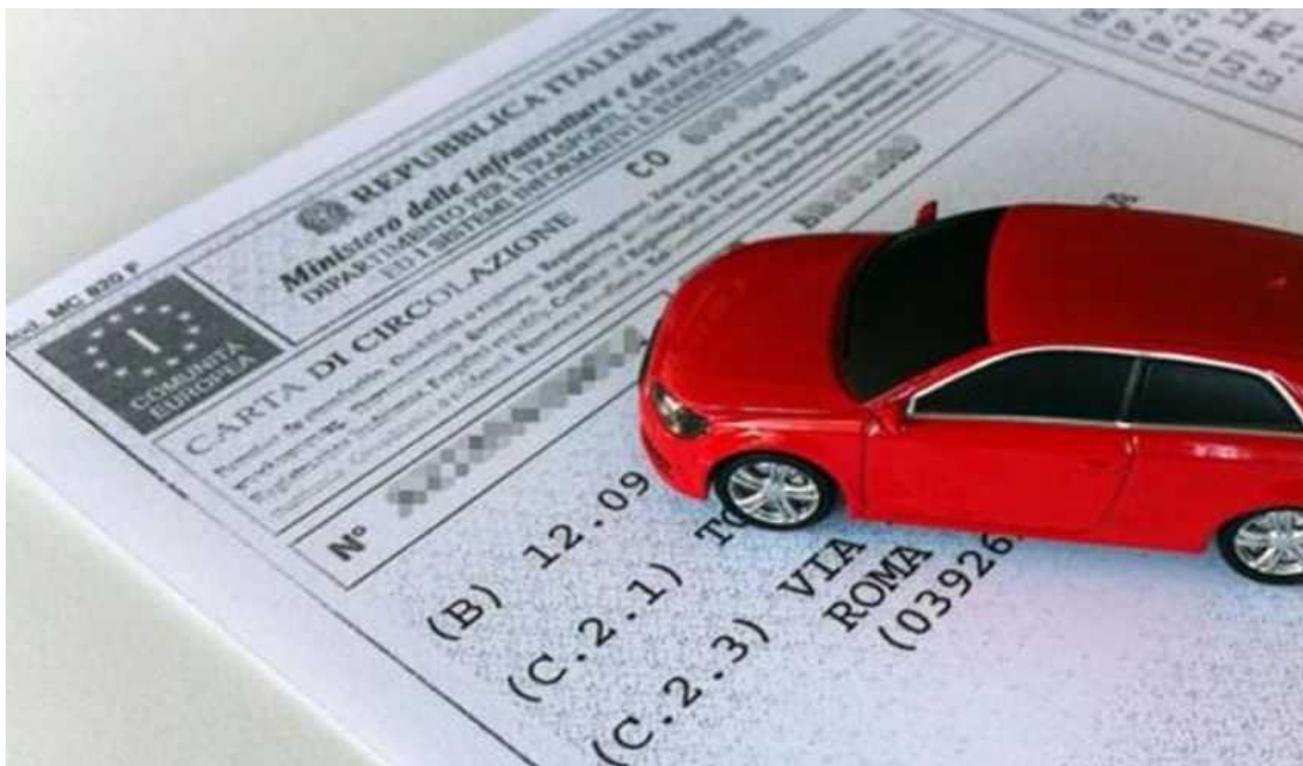
ANIASA audita in Senato sul DL Trasporti. Archiapatti, rendere effettiva la svolta digitale del Documento Unico



(FERPRESS) – Roma, 13 APR – “Dopo il recente rinvio dell’entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

Documento Unico: “adesso serve la svolta digitale”, l'appello Aniasa

Che il rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul **Documento Unico** sia l'occasione per rendere effettiva la svolta digitale, è questa la richiesta che **Aniasa** ha rivolto al Governo. In sua rappresentanza, il presidente **Massimiliano Archiapatti** che, nell'audizione sul DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato ha affermato:



“È necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese. Va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela.

Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)”.

Approfondisci: Perché è stato prorogata l'entrata in vigore del Documento Unico

Sono tre le aree critiche individuate dal presidente Archiapatti, quelle che, senza un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, comportano seri problemi alle flotte aziendali:

Infine, **Aniasa** chiede che venga risolta, attraverso una norma chiara e certa, il tema della **responsabilità solidale** che, attualmente, è causa di verbali ingiustamente notificati alle società di noleggio per multe causate dai clienti. Una pratica che, conclude Archiapatti, *“rischia di rendere meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando i comportamenti scorretti del driver”* e che produrrebbe per il settore danni economici pari a circa 240 milioni di euro l'anno.

Audizione ANIASA alla Commissione Lavori Pubblici del Senato sul DL Trasporti



“Dopo il recente rinvio dell’entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

Va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)”.

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell’audizione sul cosiddetto DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del Presidente ANIASA (l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) Massimiliano Archiapatti.

Semplificare il processo digitale del Documento Unico

Nel corso dell’audizione il Presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma, così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi, focalizzati principalmente su tre aree critiche:

- le attuali procedure non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese (il 30% dei volumi). Si rischia di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di

questi veicoli in tempi rapidi.

- Le attuali procedure richiedono spesso l'intervento manuale degli operatori, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino.
- Il trasferimento di proprietà con il cambio d'uso del veicolo a fine noleggio ad oggi non è ancora attivato nelle procedure per le flotte. Ciò comporta un cospicuo aumento dei tempi (fino a 10 giorni in più) e dei costi per le società di noleggio.

Stop ai verbali ingiustamente notificati alle società di noleggio per le multe causate dai propri clienti

Archiapatti si è poi soffermato sull'esigenza di risolvere una volta per tutte, attraverso una norma chiara e certa, il tema della responsabilità solidale. Nell'attuale situazione di crisi, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Una pratica sbagliata e pericolosa che rischia di rendere meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando i comportamenti scorretti dei driver, e che produrrebbe gravi danni economici per il settore (240 mln di euro l'anno).

“E' tempo che si intervenga sul tema con una norma chiara che non lasci spazio a interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse”, ha concluso Archiapatti.

© Riproduzione riservata

Trasporti: Aniasa, rendere effettivo Documento Unico digitale



Dopo il recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, serve "rendere effettiva la svolta digitale" per i servizi ai cittadini e intervenire con "una norma chiara e certa per i trasgressori del Codice della Strada alla guida di auto a noleggio".

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell'audizione sul cosiddetto decreto Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del presidente **ANIASA** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità), Massimiliano Archiapatti.

"Dopo il recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico - spiega in una nota - è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese".

Inoltre, secondo Archiapatti, "va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)".

© Riproduzione riservata

ANIASA: semplificare il processo del Documento Unico



L'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico è stata recentemente rinviata al prossimo 30 giugno.

Questa importante decisione va colta come un'occasione di avviare un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

Va colmata, inoltre, la lacuna normativa oggi fa sì che molte Pubbliche Amministrazioni a continuino a notificare le multe per le infrazioni al Codice della Strada alle società di noleggio. Questo orientamento che rischia di assicurare l'impunità ai trasgressori, rendendo di fatto meno sicure le nostre strade, può comportare ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe) di perdite economiche per il settore, già gravemente colpito dalla pandemia.

Sono queste le principali richieste avanzate da Massimiliano Archiapatti, Presidente **ANIASA** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) nel corso dell'audizione sul cosiddetto DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato.

ANIASA: audizione sul DL Trasporti in Senato

L'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico è stata recentemente rinviata al prossimo 30 giugno.



Questa importante decisione va colta come un'occasione di avviare un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

Va colmata, inoltre, la lacuna normativa oggi fa sì che molte Pubbliche Amministrazioni a continuino a notificare le multe per le infrazioni al Codice della Strada alle società di noleggio. Questo orientamento che rischia di assicurare l'impunità ai trasgressori, rendendo di fatto meno sicure le nostre strade, può comportare ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe) di perdite economiche per il settore, già gravemente colpito dalla pandemia.

Sono queste le principali richieste avanzate da Massimiliano Archiapatti, Presidente **ANIASA** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) nel corso dell'audizione sul cosiddetto DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato.

ANIASA: necessario un dialogo tra MIT e filiera automotive



L'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico è stata recentemente rinviata al prossimo 30 giugno.

Questa importante decisione va colta come un'occasione di avviare un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

Va colmata, inoltre, la lacuna normativa oggi fa sì che molte Pubbliche Amministrazioni a continuino a notificare le multe per le infrazioni al Codice della Strada alle società di noleggio. Questo orientamento che rischia di assicurare l'impunità ai trasgressori, rendendo di fatto meno sicure le nostre strade, può comportare ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe) di perdite economiche per il settore, già gravemente colpito dalla pandemia.

Sono queste le principali richieste avanzate da Massimiliano Archiapatti, Presidente **ANIASA** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) nel corso dell'audizione sul cosiddetto DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato.

Audizione ANIASA al Senato sul DL Trasporti

E' necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.



“Dopo il recente rinvio dell’entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

Va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)”.

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell’audizione sul cosiddetto DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del Presidente ANIASA (l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) Massimiliano Archiapatti.

Semplificare il processo digitale del Documento Unico

Nel corso dell'audizione il Presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma, così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi, focalizzati principalmente su tre aree critiche:

- le attuali procedure non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese (il 30% dei volumi). Si rischia di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di questi veicoli in tempi rapidi.
- Le attuali procedure richiedono spesso l'intervento manuale degli operatori, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino.
- Il trasferimento di proprietà con il cambio d'uso del veicolo a fine noleggio ad oggi non è ancora attivato nelle procedure per le flotte. Ciò comporta un cospicuo aumento dei tempi (fino a 10 giorni in più) e dei costi per le società di noleggio.

Stop ai verbali ingiustamente notificati alle società di noleggio per le multe causate dai propri clienti

Archiapatti si è poi soffermato sull'esigenza di risolvere una volta per tutte, attraverso una norma chiara e certa, il tema della responsabilità solidale. Nell'attuale situazione di crisi, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Una pratica sbagliata e pericolosa che rischia di rendere meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando i comportamenti scorretti dei driver, e che produrrebbe gravi danni economici per il settore (240 mln di euro l'anno).

"E' tempo che si intervenga sul tema con una norma chiara che non lasci spazio a interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse", ha concluso Archiapatti.

Noleggio: Aniasa in audizione alla Commissione Lavori Pubblici del Senato sul DL Trasporti



Un confronto tra il **MIMS** e la filiera **automotive** per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese. Lo chiede l'associazione **Aniasa** all'indomani del recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul **Documento Unico** (Ne avevamo parlato qui). Le principali richieste di **Aniasa** al Senato Tra le principali richieste avanzate nel corso dell'audizione sul DL Trasporti, presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del **Presidente ANIASA** (l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) **Massimiliano Archiapatti** figura la questione sanzioni.

"La lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle **società di noleggio** le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela - ha spiegato Archiapatti -. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)". I problemi collegati al Documento Unico Nel corso dell'audizione il presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma, così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi, focalizzati principalmente su tre aree critiche: le attuali procedure non assicurano una gestione certa delle **immatricolazioni** di fine mese (il 30% dei volumi); richiedono spesso l'**intervento manuale degli operatori**, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un

significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino; **il trasferimento di proprietà** con il cambio d'uso del veicolo a fine noleggio ad oggi non è ancora attivato nelle procedure per le flotte. Ciò comporta un cospicuo aumento dei tempi (fino a 10 giorni in più) e dei costi per le società di noleggio.

Archiapatti si è poi soffermato sull'esigenza di risolvere una volta per tutte, attraverso una norma chiara e certa, **il tema della responsabilità solidale**. Nell'attuale situazione di crisi, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Trasporti: Aniasa, rendere effettivo Documento Unico digitale

Subito norma chiara per trasgressori alla guida di auto noleggio

(ANSA) - ROMA, 13 APR - Dopo il recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, serve "rendere effettiva la svolta digitale" per i servizi ai cittadini e intervenire con "una norma chiara e certa per i trasgressori del Codice della Strada alla guida di auto a noleggio".

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell'audizione sul cosiddetto decreto Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del presidente ANIASA (l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità), Massimiliano Archiapatti.

"Dopo il recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico - spiega in una nota - e' necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticita' e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese". Inoltre, secondo Archiapatti, "va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre piu' Pubbliche Amministrazioni a notificare alle societa' di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunita' ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, gia' gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)". (ANSA).

YA7-OM

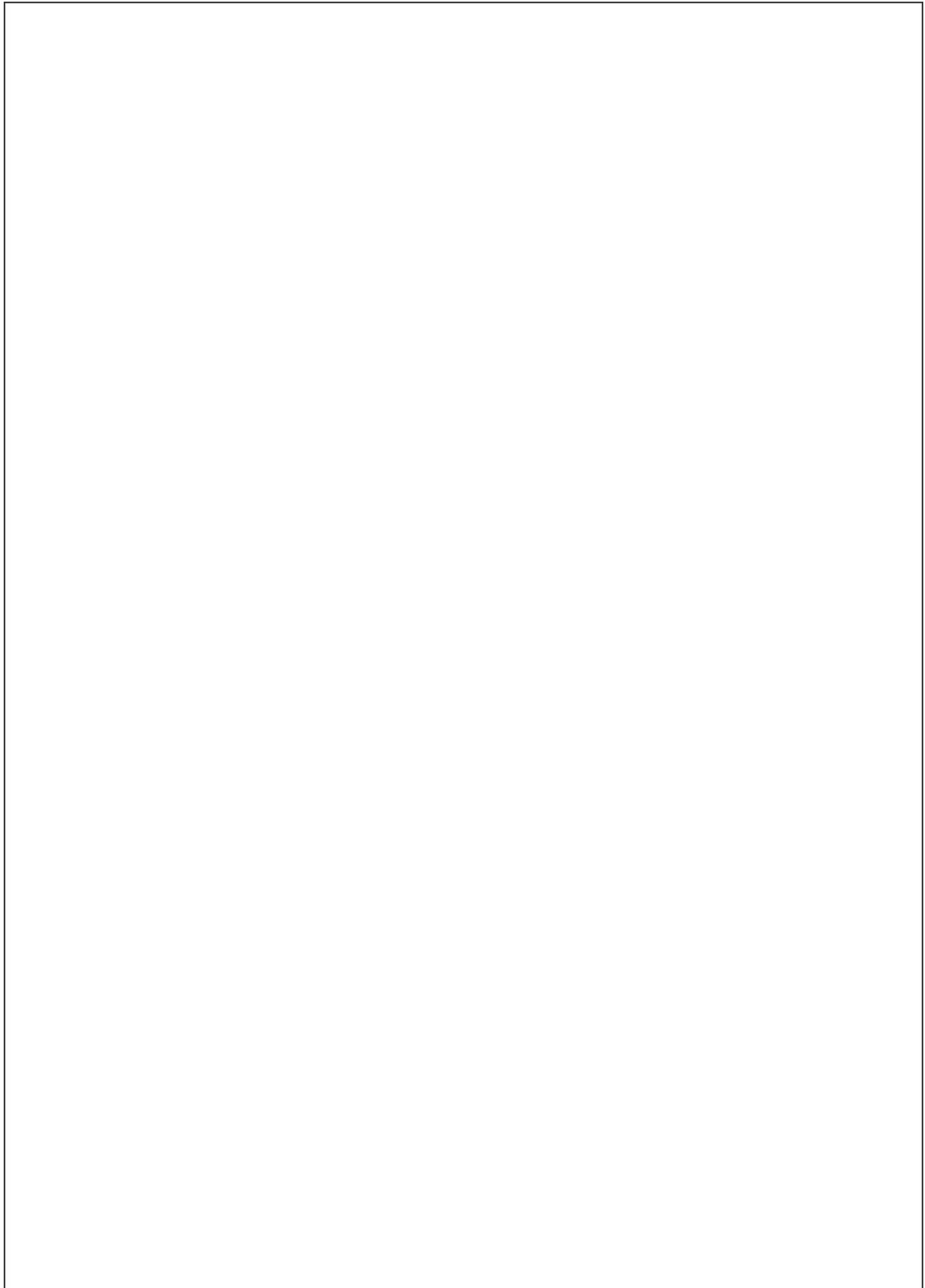
13-APR-21 18:41

ANIASA: rendere effettiva la svolta digitale del Documento Unico



Roma, 14 - Si è tenuta nel pomeriggio di ieri l'audizione sul DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del presidente ANIASA (l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) Massimiliano Archiapatti. Nel corso dell'audizione Archiapatti ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma per come è impostato oggi pone per le flotte aziendali seri problemi. «Dopo il recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese» ha dichiarato il presidente di ANIASA, che si è poi soffermato sull'esigenza di risolvere attraverso una norma chiara e certa il tema della responsabilità solidale. «Va colmata una volta per tutte la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro a fronte di oltre 2 milioni di multe. È tempo che si intervenga sul tema con una norma chiara che non lasci spazio ad interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse» ha concluso Archiapatti. (395120)

Rendere effettiva la svolta digitale del Documento Unico





“Dopo il recente rinvio dell’entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

Va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)”.

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell’**audizione** sul cosiddetto **DL Trasporti** presso la Commissione Lavori pubblici **del Senato** del Presidente **ANIASA** (l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) **Massimiliano Archiapatti**.

Semplificare il processo digitale del Documento Unico

Nel corso dell’audizione il Presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma, così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi, focalizzati principalmente su tre aree critiche:

Stop ai verbali ingiustamente notificati alle società di noleggio per le multe causate dai propri clienti

Archiapatti si è poi soffermato sull’esigenza di risolvere una volta per tutte, attraverso una norma chiara e certa, il tema della responsabilità solidale. Nell’attuale situazione di crisi, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Una pratica sbagliata e pericolosa che rischia di rendere meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando i comportamenti scorretti dei driver, e che produrrebbe gravi danni economici per il settore (240 mln di euro l’anno).

“E’ tempo che si intervenga sul tema con una norma chiara che non lasci spazio a interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse”, ha concluso Archiapatti.

Decreto trasporti



(AGENPARL) - ROMA, mer 14 aprile 2021

Audizioniinformali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame del ddl 2168 (d-l 45/2021 - decreto trasporti): Assarmatori, UNASCA, ANIASA, ANTARES, CONFARCA, ALIS

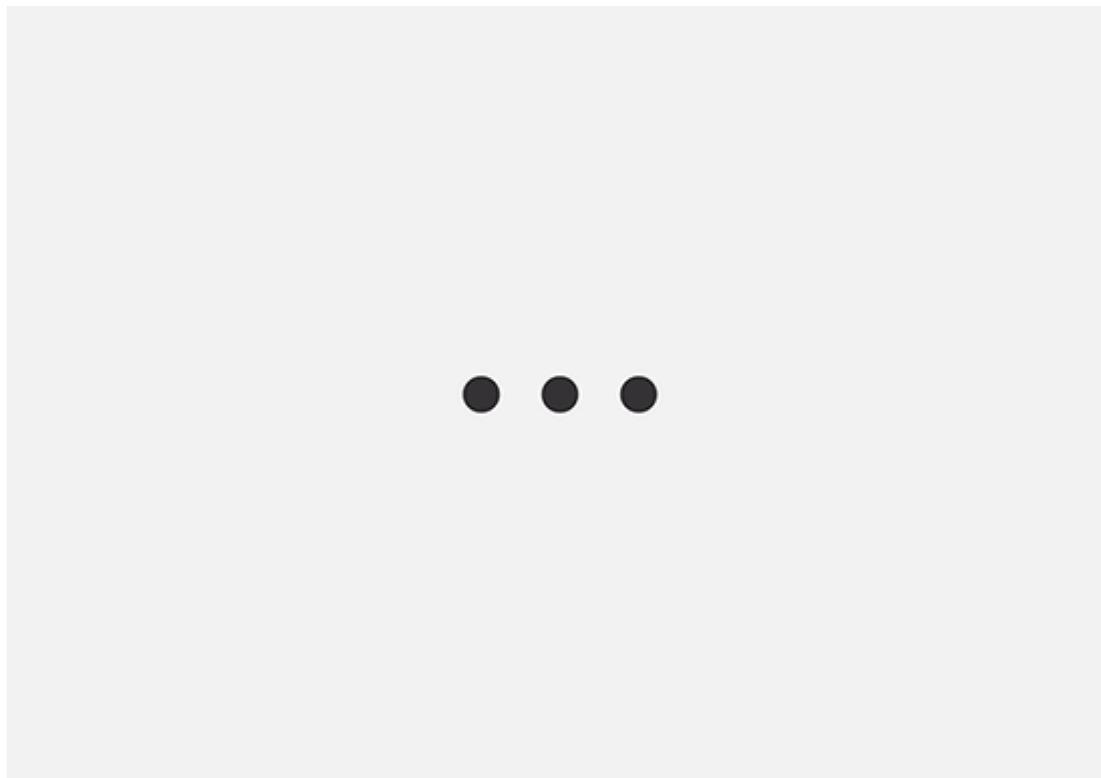
Guarda il video

Fonte/Source:

http://webtv.senato.it/http://webtv.senato.it/webtv_comm?video_evento=180401

?? Listen to this

Documento Unico: Aniasa chiede norme chiare



Audizione sul cosiddetto "Decreto Trasporti" presso la Commissione Lavori pubblici del Senato per Massimiliano Archiapatti, presidente dell'**Aniasa**, l'**Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità**.

Un incontro diventato urgente ed importante, **per chiedere norme chiare in merito al Documento Unico**: dopo il recente rinvio della sua entrata in vigore, per **Aniasa** occorre rendere effettiva la "svolta digitale" per i servizi ai cittadini e intervenire con una norma chiara e certa per i trasgressori del Codice del Strada alla guida di auto a noleggio.

Nel corso dell'audizione, il Presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, **ma così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi**, focalizzati principalmente su tre aree critiche: **le attuali procedure non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese** (il 30% dei volumi) e si rischia di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di questi veicoli in tempi rapidi; **le procedure richiedono spesso l'intervento manuale degli operatori**, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino; **il trasferimento di proprietà con il cambio d'uso del veicolo a fine noleggio ad oggi non è ancora attivato** nelle procedure per le flotte e questo comporta un cospicuo aumento dei tempi, fino a 10 giorni in più, e dei costi per le società di noleggio.

«È necessario avviare - spiega Archiapatti in una nota - un confronto costruttivo tra il MIT e la

filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese».

Si è anche affrontato il tema delle sanzioni legate ad infrazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio: **Aniasa** ha chiesto di risolvere attraverso una norma chiara e certa **il problema legato alla notifica diretta da parte delle Pubbliche Amministrazioni alle aziende di noleggio**, più facili da identificare, dei verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Un orientamento giudicato pericoloso, **perché rende meno sicure le nostre strade garantendo impunità ai reali trasgressori** e che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro, a fronte di oltre 2 milioni di multe notificate.

ANIASA: Rendere effettiva la svolta digitale del Documento Unico



A rischio la sicurezza sulle strade senza una norma chiara e certa per i trasgressori del Codice della Strada alla guida di auto a noleggio.

Documento Unico - *“Dopo il recente rinvio dell’entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese. Va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)”. Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell’audizione sul cosiddetto DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del Presidente **ANIASA** (l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) **Massimiliano Archiapatti**.*

Semplificare il processo digitale del Documento Unico

Nel corso dell’audizione il Presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma, così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi, focalizzati principalmente su tre aree critiche:

- le attuali procedure non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese (il 30% dei volumi). Si rischia di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di questi veicoli in tempi rapidi.
- Le attuali procedure richiedono spesso l'intervento manuale degli operatori, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino.
- Il trasferimento di proprietà con il cambio d'uso del veicolo a fine noleggio ad oggi non è ancora attivato nelle procedure per le flotte. Ciò comporta un cospicuo aumento dei tempi (fino a 10 giorni in più) e dei costi per le società di noleggio.

Stop ai verbali ingiustamente notificati alle società di noleggio per le multe causate dai propri clienti

Archiapatti si è poi soffermato sull'esigenza di risolvere una volta per tutte, attraverso una norma chiara e certa, il tema della responsabilità solidale. Nell'attuale situazione di crisi, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Una pratica sbagliata e pericolosa che rischia di rendere meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando i comportamenti scorretti dei driver, e che produrrebbe gravi danni economici per il settore (240 mln di euro l'anno).

"E' tempo che si intervenga sul tema con una norma chiara che non lasci spazio a interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse", ha concluso Archiapatti.

Redazione Fleetime

Fonte: Press **ANIASA**

ANIASA / Massimiliano Archiapatti: 'necessario confronto tra Ministero e filiera automotive'



“Dopo il recente rinvio dell’entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese. Va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)”.

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell’audizione sul cosiddetto DL Trasporti, svoltasi nella giornata di ieri presso la Commissione Lavori pubblici del Senato. Audizione del Presidente **ANIASA** (l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità), Massimiliano Archiapatti.

Il Presidente Archiapatti ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma, così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi.

Il numero uno di **ANIASA** si è poi soffermato sull’esigenza di risolvere una volta per tutte, attraverso una norma chiara e certa, il tema della responsabilità solidale. Nell’attuale situazione di crisi, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Una pratica sbagliata e pericolosa che rischia di rendere meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando i comportamenti scorretti dei driver, e che produrrebbe gravi danni economici per il settore (240 mln di euro l’anno).

In merito, Archiapatti ha concluso il suo intervento affermando: “E’ tempo che si intervenga sul tema con una norma chiara che non lasci spazio a interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse”.

Audizione ANIASA alla Commissione Lavori Pubblici del Senato sul DL Trasporti

COMUNICATO STAMPA Audizione ANIASA alla Commissione Lavori Pubblici del Senato sul DL Trasporti. “Rendere effettiva la svolta digitale del Documento Unico” “A rischio la sicurezza sulle strade senza una norma chiara e certa per i trasgressori del Codice della Strada alla guida di auto a noleggio” Roma, aprile 2021 – “Dopo il recente rinvio dell’entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese. Va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)”. Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell’audizione sul cosiddetto DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del Presidente ANIASA (l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) Massimiliano Archiapatti. Semplificare il processo digitale del Documento Unico Nel corso dell’audizione il Presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma, così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi, focalizzati principalmente su tre aree critiche: 1) le attuali procedure non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese (il 30% dei volumi). Si rischia di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di questi veicoli in tempi rapidi. 2) Le attuali procedure richiedono spesso l’intervento manuale degli operatori, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino. 3) Il trasferimento di proprietà con il cambio d’uso del veicolo a fine noleggio ad oggi non è ancora attivato nelle procedure per le flotte. Ciò comporta un cospicuo aumento dei tempi (fino a 10 giorni in più) e dei costi per le società di noleggio. Stop ai verbali ingiustamente notificati alle società di noleggio per le multe causate dai propri clienti Archiapatti si è poi soffermato sull’esigenza di risolvere una volta per tutte, attraverso una norma chiara e certa, il tema della responsabilità solidale. Nell’attuale situazione di crisi, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti. Una pratica sbagliata e pericolosa che rischia di rendere meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando i comportamenti scorretti dei driver, e che produrrebbe gravi danni economici per il settore (240 mln di euro l’anno). “E’ tempo che si intervenga sul tema con una norma chiara che non lasci spazio a interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse”, ha concluso Archiapatti.

Documento Unico: Aniasa chiede norme chiare

Audizione sul cosiddetto "Decreto Trasporti" presso la Commissione Lavori pubblici del Senato per Massimiliano Archiapatti, presidente dell'**Aniasa**, l'**Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità**.

© Moto.it

Un incontro diventato urgente ed importante, **per chiedere norme chiare in merito al Documento Unico**: dopo il recente rinvio della sua entrata in vigore, per **Aniasa** occorre rendere effettiva la "svolta digitale" per i servizi ai cittadini e intervenire con una norma chiara e certa per i trasgressori del Codice della Strada alla guida di auto a noleggio.

Nel corso dell'audizione, il Presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, **ma così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi**, focalizzati principalmente su tre aree critiche: **le attuali procedure non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese** (il 30% dei volumi) e si rischia di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di questi veicoli in tempi rapidi; **le procedure richiedono spesso l'intervento manuale degli operatori**, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino; **il trasferimento di proprietà con il cambio d'uso del veicolo a fine noleggio ad oggi non è ancora attivato** nelle procedure per le flotte e questo comporta un cospicuo aumento dei tempi, fino a 10 giorni in più, e dei costi per le società di noleggio.

«È necessario avviare - spiega Archiapatti in una nota - un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese».

Si è anche affrontato il tema delle sanzioni legate ad infrazioni commesse alla guida di veicoli a noleggio: **Aniasa** ha chiesto di risolvere attraverso una norma chiara e certa **il problema legato alla notifica diretta da parte delle Pubbliche Amministrazioni alle aziende di noleggio**, più facili da identificare, dei verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Un orientamento giudicato pericoloso, **perché rende meno sicure le nostre strade garantendo impunità ai reali trasgressori** e che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro, a fronte di oltre 2 milioni di multe notificate.

In collaborazione con Automoto.it

Autonolo a breve termine, attività più che dimezzata Colpo tremendo della pandemia a tutto il comparto, Aniasa chiede l'IVA al 10%



“Se si vuole evitare il collasso dell’intera filiera turistica, oggi sull’orlo del baratro, e provare a salvare almeno in parte la prossima stagione estiva è necessario prevedere fin da oggi misure di incentivo della domanda e campagne di comunicazione che possano mantenere attrattivo il nostro Paese per i turisti stranieri. Tutto partendo, naturalmente, da una reale accelerazione della campagna vaccinale, decisiva per il futuro prossimo dal punto di vista sanitario ed economico”.

Questo l’appello **ANIASA**, Associazione di Confindustria che rappresenta i servizi di mobilità.

I principali indicatori del settore registrati lo scorso anno evidenziano drammaticamente l’impatto durissimo della pandemia:

- giro d’affari più che dimezzato: -52% vs 2019 (594 mln)
- 2 milioni e 100mila noleggi, in calo del 60% rispetto all’anno precedente
- -43% giorni/noleggio
- 63.500 vetture immatricolate contro le 138.700 del 2019 (-54,3%)
- Oltre 8 mln di ore di cassa integrazione fruite dagli addetti del settore

L'unica positiva le durate medie dei noleggi, passate da 6,9 giorni del 2019 a quasi 10 giorni, grazie alla crescita sul totale della componente noleggi di LCV per i quali il tempo di fruizione è più lungo. Uno sviluppo, questo, guidato dal boom delle consegne a domicilio, degli acquisti online e dalle esigenze di trasporto dei medicinali.

“Il settore sta forse attraversando il momento più di sempre, costringendo molti operatori, i meno strutturati, a chiudere. Per non condannare le imprese del settore, insieme a tutta la filiera turistica”, ha evidenziato il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “avrà un'importanza vitale l'accelerazione promessa dal nuovo Governo sul fronte della campagna vaccinale. Ma, da sola, non basterà. Riteniamo necessario prevedere norme e protocolli che contribuiscano a richiamare il prima possibile i turisti e contestualmente una massiva ed efficace iniziativa promozionale per rilanciare il turismo, contribuendo a promuovere l'immagine di un territorio sicuro; dall'altra, andrà stimolata la domanda con strumenti innovativi destinati a tutti i cittadini. Per questo abbiamo proposto all'Esecutivo di estendere a tutti i servizi connessi alla filiera turistica solo per il biennio 2021/22 l'aliquota IVA agevolata al 10%. Misura che avrebbe senz'altro positivi effetti economici e finanziari su tutti gli operatori, dagli alberghi ai servizi di ristorazione, alle attività commerciali di artigiani e di prossimità.”.

Prima della pandemia ogni anno erano oltre 5,5 milioni i contratti sottoscritti dagli operatori per motivi di turismo presso aeroporti, stazioni ferroviarie, punti di snodo e centri cittadini, per un totale di 35 milioni giorni/noleggio. Superata l'emergenza pandemica, il rent a car resterà centrale per gli spostamenti, giudicato più sicuro rispetto ai mezzi di trasporto collettivi sia per il distanziamento sociale possibile in auto, sia per i trattamenti di igienizzazione effettuati prima della consegna.

Documento Unico: rendere effettiva la svolta digitale



Foto: Massimiliano Archiapatti, presidente di **Aniasa**

Dopo il recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario **avviare quanto prima un** confronto costruttivo tra il ministero dei Trasporti e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

Va colmata, una volta per tutte, la **lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori**, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)".

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell'**audizione** sul cosiddetto **DL Trasporti** presso la Commissione Lavori pubblici del **Senato** del presidente di **Aniasa**

(l'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) **Massimiliano Archiapatti**.

Semplificare il processo digitale del Documento Unico. Nel corso dell'audizione il presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti **un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma, così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi, focalizzati principalmente su tre aree critiche:** le attuali procedure **non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese** (il 30% dei volumi). Si rischia di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di questi veicoli in tempi rapidi; le attuali procedure richiedono spesso **l'intervento manuale degli operatori, con un allungamento dei tempi di lavorazione** e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino; il trasferimento di proprietà con il cambio d'uso del veicolo a fine noleggio a oggi non è ancora attivato nelle procedure per le flotte. Ciò comporta **un cospicuo aumento dei tempi (fino a 10 giorni in più) e dei costi per le società di noleggio.**

Stop ai verbali ingiustamente notificati alle società di noleggio per le multe causate dai propri clienti. Archiapatti si è poi soffermato sull'esigenza di risolvere una volta per tutte, attraverso una norma chiara e certa, il tema della **responsabilità solidale**. Nell'attuale situazione di crisi, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Una pratica sbagliata e pericolosa che rischia di rendere meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando i comportamenti scorretti dei driver, e che produrrebbe gravi danni economici per il settore (240 milioni di euro l'anno). **"È tempo che si intervenga sul tema con una norma chiara che non lasci spazio a interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse"**, ha concluso Archiapatti.

ANIASA alla Commissione Lavori Pubblici del Senato sul DL Trasporti

Svolta digitale del Documento Unico e punizioni ai reali trasgressori alla guida delle auto da noleggio: queste le urgenze evidenziate all'audizione dal Presidente dell'Associazione di Confindustria Massimiliano Archiapatti



Il Presidente dell'Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, **Massimiliano Archiapatti**, all'audizione del **DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato**, sottolinea le emergenze del settore: rendere effettiva la svolta digitale del **Documento Unico**, colpire i reali trasgressori del Codice della Strada alla guida di **auto a noleggio**.

*“Dopo il recente rinvio dell'entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, – ha sottolineato il Presidente **Archiapatti** – è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.*



Va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada

commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)”.

Le aree critiche del Documento Unico per le flotte aziendali

Il Presidente ha dunque evidenziato come il Documento Unico, pur rappresentando un utile strumento di gestione delle pratiche automobilistiche, abbia bisogno di risolvere 3 aree critiche che riguardano le flotte aziendali, sintetizzabili in: procedure che non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese (il 30% dei volumi), con il rischio di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di questi veicoli in tempi rapidi; procedure che richiedono spesso l'intervento manuale degli operatori, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino; la non attivazione, nelle procedure per le flotte, del trasferimento di proprietà con il cambio d'uso del veicolo a fine noleggio, comportando un significativo aumento dei tempi (fino a 10 giorni in più) e dei costi per le società di noleggio.

Dirottare le multe ai reali trasgressori



Dito puntato, da parte dal Presidente **Archiapatti**, anche al problema della responsabilità solidale che necessita di una norma chiara e certa. Nell'attuale situazione di crisi, infatti, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti. Un'impostazione che rende meno sicure le nostre strade deresponsabilizzando i

comportamenti scorretti dei *driver*, con gravi danni economici per il settore (240 milioni di euro l'anno!).

*“È tempo che si intervenga sul tema – ha spiegato **Archiapatti** – con una norma chiara che non lasci spazio a interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse”.*

[**Redazione Motori360**]

Audizione ANIASA al Senato sul DL Trasporti

E' necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

“Dopo il recente rinvio dell’entrata in vigore della disciplina sul Documento Unico, è necessario avviare quanto prima un confronto costruttivo tra il MIT e la filiera automotive per superare le attuali criticità e rendere disponibile un servizio realmente utile a cittadini ed imprese.

Va colmata, una volta per tutte, la lacuna normativa che spinge oggi sempre più Pubbliche Amministrazioni a notificare alle società di noleggio le multe per le infrazioni al Codice della Strada commesse dalla clientela. Un pericoloso orientamento che rende meno sicure le nostre strade, garantendo impunità ai reali trasgressori, che rischia di costare al settore, già gravemente colpito dalla pandemia, ogni anno 240 milioni di euro (a fronte di oltre 2 milioni di multe)”.

Sono queste le principali richieste avanzate nel corso dell’audizione sul cosiddetto DL Trasporti presso la Commissione Lavori pubblici del Senato del Presidente ANIASA (l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) Massimiliano Archiapatti.

Semplificare il processo digitale del Documento Unico

Nel corso dell’audizione il Presidente ha evidenziato come lo strumento del Documento Unico rappresenti un utile sistema di gestione delle pratiche automobilistiche, ma, così come è impostato oggi, pone per le flotte aziendali seri problemi, focalizzati principalmente su tre aree critiche:

- le attuali procedure non assicurano una gestione certa delle immatricolazioni di fine mese (il 30% dei volumi). Si rischia di non riuscire a completare il processo di immatricolazione di questi veicoli in tempi rapidi.
- Le attuali procedure richiedono spesso l'intervento manuale degli operatori, con un allungamento dei tempi di lavorazione e un significativo aumento dei costi (+60%) e tempi più lunghi di risposta al cittadino.
- Il trasferimento di proprietà con il cambio d’uso del veicolo a fine noleggio ad oggi non è

ancora attivato nelle procedure per le flotte. Ciò comporta un cospicuo aumento dei tempi (fino a 10 giorni in più) e dei costi per le società di noleggio.

Stop ai verbali ingiustamente notificati alle società di noleggio per le multe causate dai propri clienti

Archiapatti si è poi soffermato sull'esigenza di risolvere una volta per tutte, attraverso una norma chiara e certa, il tema della responsabilità solidale. Nell'attuale situazione di crisi, le Pubbliche Amministrazioni notificano direttamente alle aziende di noleggio, più facili da identificare, verbali per infrazioni al Codice della Strada commesse dai clienti.

Una pratica sbagliata e pericolosa che rischia di rendere meno sicure le nostre strade, deresponsabilizzando i comportamenti scorretti dei driver, e che produrrebbe gravi danni economici per il settore (240 mln di euro l'anno).

"E' tempo che si intervenga sul tema con una norma chiara che non lasci spazio a interpretazioni e sancisca la responsabilità unica del driver per le infrazioni commesse", ha concluso Archiapatti.